

Orientamento per il successo scolastico e formativo

II RUOLO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Bergamo, 9 ottobre 2013



USR Lombardia 2013/2014

Alcuni punti

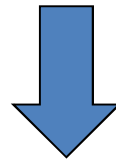
- Il senso dell'orientamento
- Perché fare orientamento?
- Didattica orientativa e percorsi di orientamento
- Attori e finalità del processo di orientamento
- Tempi e luoghi del percorso di orientamento
- Alcuni esempi
- Strumenti pratici



Il senso dell'orientamento

È un processo continuo che emerge soprattutto nelle situazioni di emergenza dell'individuo, quando è chiamato a fare una scelta decisiva

Orientare nella scuola secondaria di primo grado



porre l'individuo nelle condizioni di conoscere se stesso e quanto proviene dall'ambiente per operare scelte consapevoli e mirate in condizioni di autonomia, sia nella direzione della futura scelta scolastica sia orientate al mercato del lavoro.



Perché la scuola deve fare orientamento?

- Perché è un obbligo di legge dal 1962
- Perché elemento caratterizzante e valorizzante della scuola secondaria di I grado è la sua **DIMENSIONE ORIENTATIVA**
- Perché è fondamentale per supportare i ragazzi in un percorso di **crescita** e di **successo**
- Perché non sempre le **famiglie** hanno gli strumenti e le capacità per farlo **da sole**



Quali finalità persegue l'orientamento?

→ portare tutti gli alunni verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso

→ Ridurre la dispersione scolastica



L'orientamento non può essere qualcosa di episodico..

... ma passa tramite le funzioni della scuola:



LE AZIONI ORIENTATIVE IN AMBITO SCOLASTICO

AZIONI ORIENTATIVE

con basso grado di
specificità



con alto grado di
specificità

Interventi indiretti, non strutturati, aspecifici. Didattica orientativa	Visite guidate, programmi di conoscenza del mondo attraverso le discipline	Laboratori sulla conoscenza di sé e del contesto di appartenenza	Programmi informativi (in collegamento con le varie agenzie), informagiovani open day ...	Progetti ponte ASL Stage	Valutazione e accertamenti di interessi, motivazioni, capacità
---	--	--	--	--------------------------------	--

PROFESSIONALITA'

Docenti



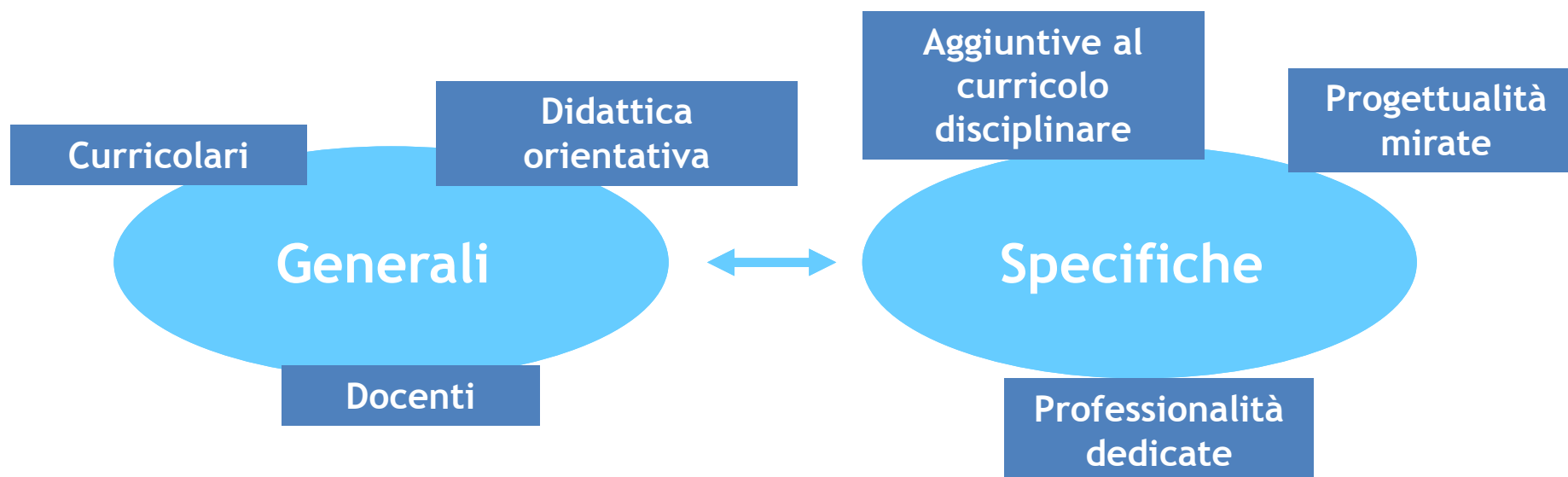
Docenti referenti



Professionalità
dedicate



LE COMPETENZE ORIENTATIVE

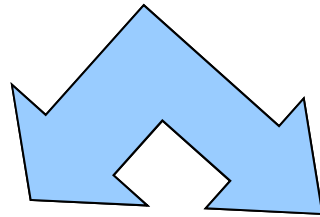


È necessario integrare le attività dentro le discipline e le attività fuori le discipline coniugando le azioni della scuola con gli altri sistemi



LA DIDATTICA ORIENTATIVA

La **didattica orientativa** sviluppa pre-competenze di orientamento, prerequisiti, abilità di base perchè la persona impari in seguito ad orientarsi autonomamente. E' un esempio di attività finalizzata all'orientamento di **bassa specificità** perchè esercitata da figure professionali che hanno un altro compito. Riguarda **tutti i docenti** che possono agire attraverso:



il potenziamento della **valenza orientativa** della propria disciplina

il **lavoro interdisciplinare** finalizzato a sviluppare metodo critico di risoluzione di problemi concreti



QUANDO UNA DISCIPLINA E' ORIENTATIVA?

Quando punta sui seguenti aspetti:

- la scelta dei **contenuti da proporre**, in cui i ragazzi possono progressivamente scoprire **interessi e attitudini**;
- la scelta e il potenziamento degli **strumenti di studio** più idonei a favorire l'apprendimento;
- il rafforzamento dell'**autoconsapevolezza** e della **capacità di riflessione** sul proprio percorso;
- una pluralità di metodologie didattiche: **lezione frontale vs organizzazione per laboratori**



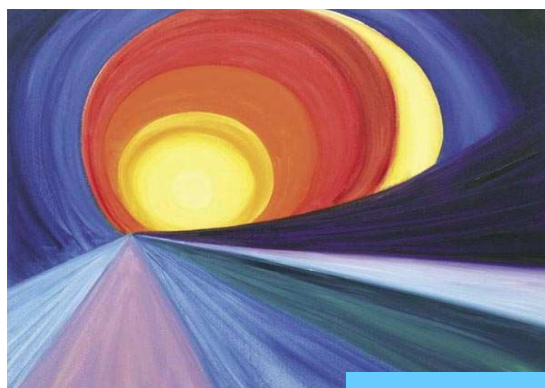
LE VARIABILI CRITICHE



Progettazione



Funzione tutoriale



Riflessione



ALLESTIRE CONTESTI DI APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVI

Idea di apprendimento

- responsabilità
- strategie
- motivazione
- collaborazione

Compito

- autentico
- stimolante
- multidisciplinare

Valutazione

- basata su prestazioni reali
- produttiva
- integrata e continua
- imparziale

Insegnante

- facilitatore
- guida
- compagno di ricerca

Modello didattico

- interattivo
- generativo

Gruppi

- eterogenei
- equi
- flessibili

Studente

- esploratore
- apprendista
- insegnante
- produttore di conoscenza

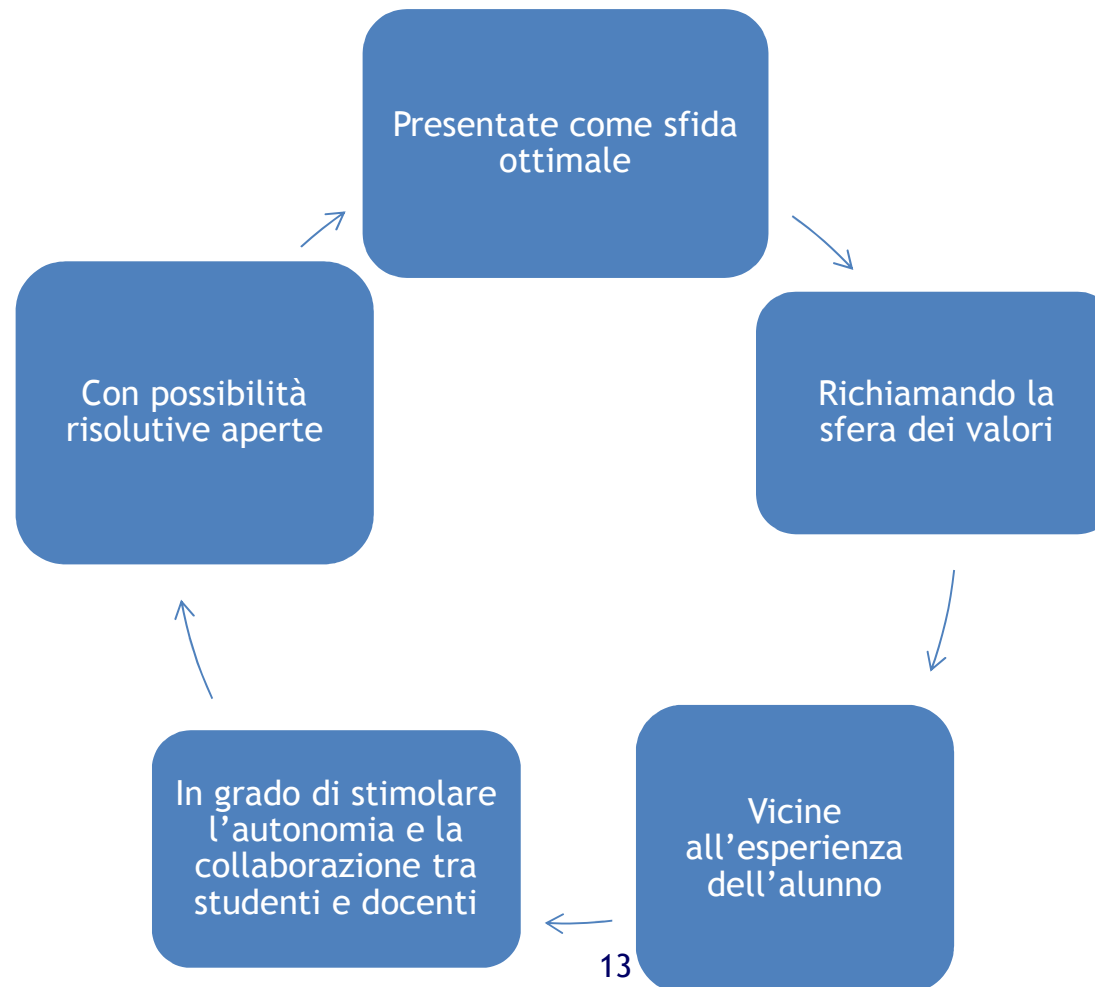
Contesto di apprendimento

- collaborativo
- conoscenza condivisa
- diversità come risorsa



PROGETTARE PER COMPETENZE

Costruire **situazioni problema autentiche** in grado di stimolare la riorganizzazione delle risorse possedute dal soggetto:



LA FUNZIONE TUTORIALE

I docenti orientano ...

Modo indiretto

Modo diretto

Attraverso
Attrazione *Repulsione*
(passione)

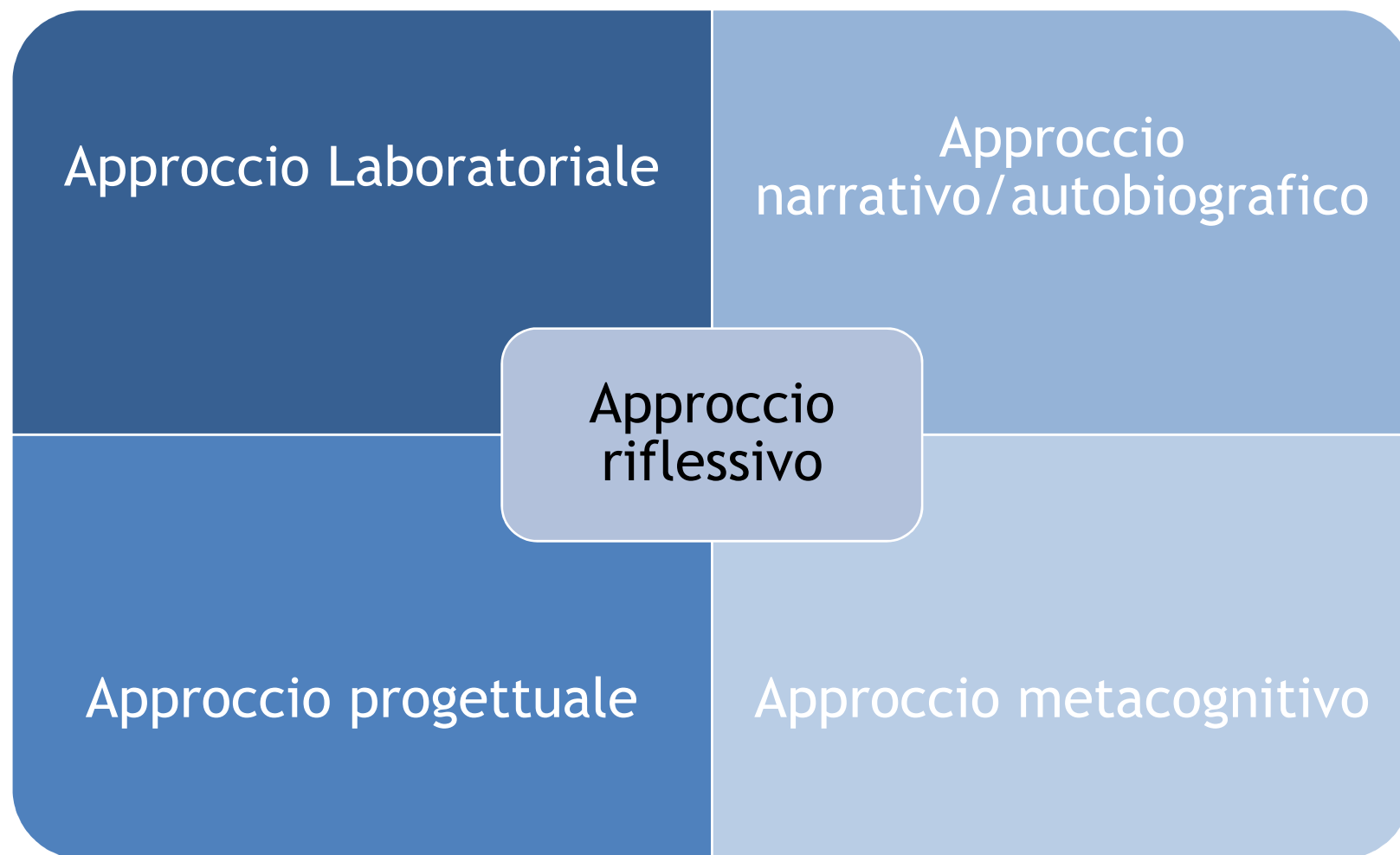
Attraverso
Azioni mirate *Riflessioni sull'agito*

*Occorre recuperare la dimensione riflessiva sulla propria professionalità
per comprendere appieno l'importante funzione esercitata.*

Orientarsi per orientare



STRATEGIE DIDATTICHE POSSIBILI



GLI ESITI DI UNA DIDATTICA ORIENTATIVA

L'attività didattica, oltre a favorire l'apprendimento di specifici contenuti disciplinari, contribuisce a incrementare la conoscenza di sé e della realtà sociale, a potenziare le diverse abilità di fronteggiamento della realtà, a sviluppare i processi di conoscenza, crescita e apprendimento individuali e collettivi, a facilitare il trasferimento e lo scambio di competenze all'interno di concreti percorsi formativo-professionali.



PERCORSO DI ORIENTAMENTO...

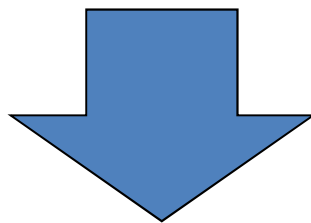
... focalizzato sul **PROCESSO DECISIONALE**

- snodo fondamentale che consente di riflettere, fare sintesi e valorizzare l'intero percorso
- momento di particolare importanza per il futuro e per il percorso pregresso
- momento di sintesi finale è il **Consiglio Di Orientamento**



CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO

- è percepito come valido/ utile quando la scuola dimostra un'elevata conoscenza del mondo dell'istruzione secondaria e quando la scuola dimostra un forte coinvolgimento nelle scelte dei singoli alunni.
- può non essere accolto se percepito come affrettato, pre-costituito o poco rispondente alle aspettative degli studenti e delle famiglie

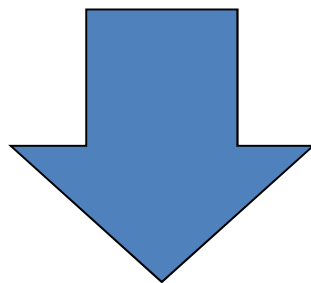


- non può limitarsi ai livelli scolastici (liceo, istituto tecnico, istituto professionale o percorso di formazione)
- deve approfondire anche i singoli indirizzi,
- deve fare sintesi tra attitudini, interessi, potenzialità e bisogni reali, al fine di valorizzare l'intelligenza di ciascuno



CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO

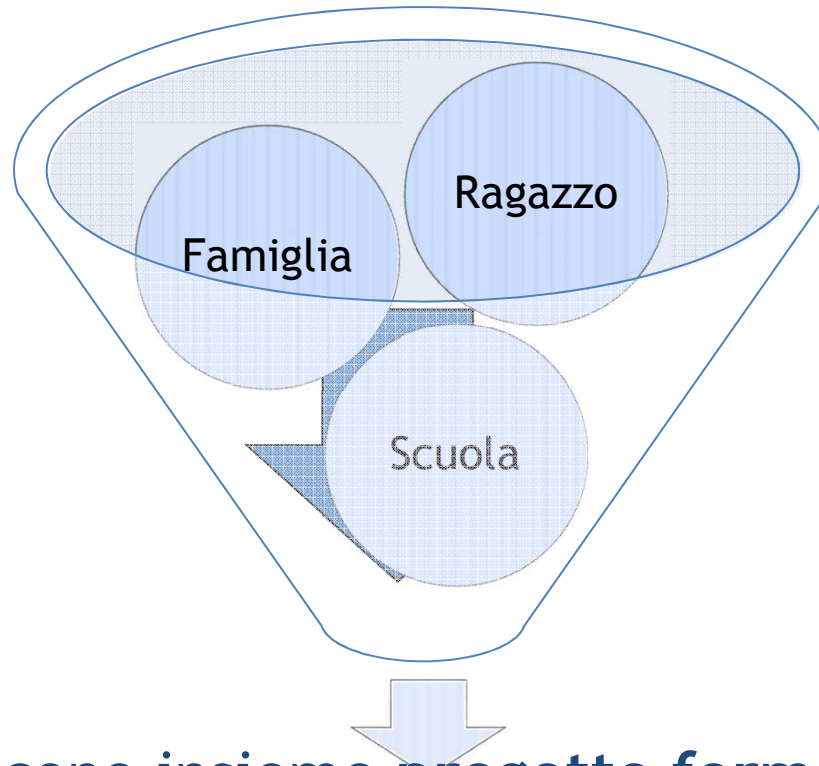
- Complessità delle variabili concorrenti nella scelta
- Impossibilità di disporre di elementi infallibili di “orientamento scientifico”
- Scelta come processo in cui partecipano più attori



- **CO-COSTRUZIONE** consapevole e condivisa di un progetto
- **VERIFICA** continua dei risultati



CO-COSTRUZIONE



Costruiscono insieme **progetto formativo** che
può diventare un vero e proprio **progetto di
vita**

→ Importanza della **relazione aperta e
valorizzante** e della **restituzione**



CO-COSTRUZIONE

- Il ragazzo costruisce la propria scelta, insieme alla scuola e alla famiglia che lo accompagnano e lo sostengono in questo percorso

**Funzione
autoriflessiva**

**Piano di
autoaffermazione**

- Non solo consiglio di orientamento ma “migliore scelta per quel ragazzo/ragazza”



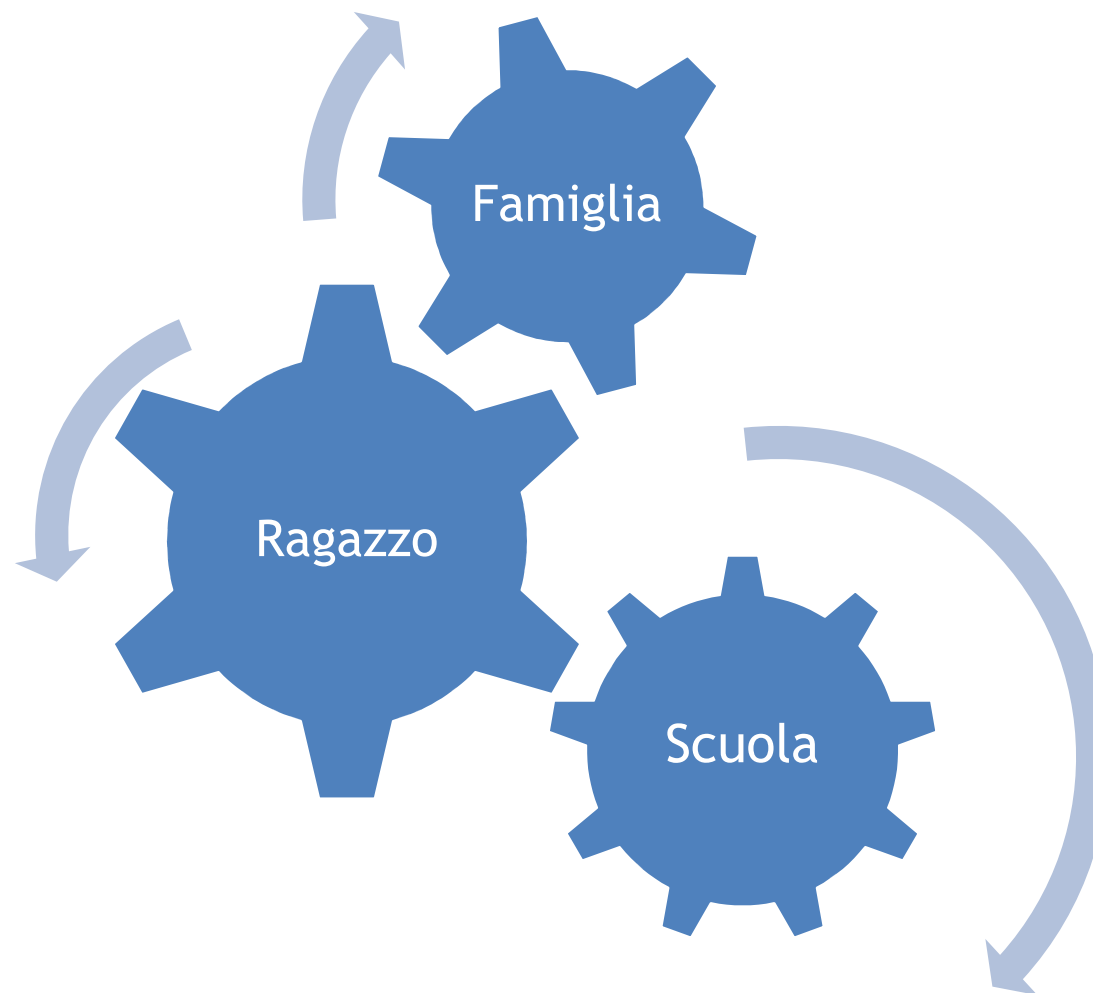
VERIFICA

VERIFICA del percorso scolastico degli ex alunni:

- È uno strumento essenziale di lavoro per misurare l'adeguatezza di un percorso così complesso
- Verifiche sulle scelte (concordanza)
- Verifiche sui risultati conseguiti (esiti al 1° anno)
- Restituisce un feed-back sulla qualità del percorso di orientamento e responsabilizza la scuola e le famiglie
- Restituisce un feed-back sulla qualità dell'offerta formativa della scuola sec. di I grado
- Porta a conoscere sempre meglio la scuola superiore, migliorando la continuità tra i due ordini di scuola

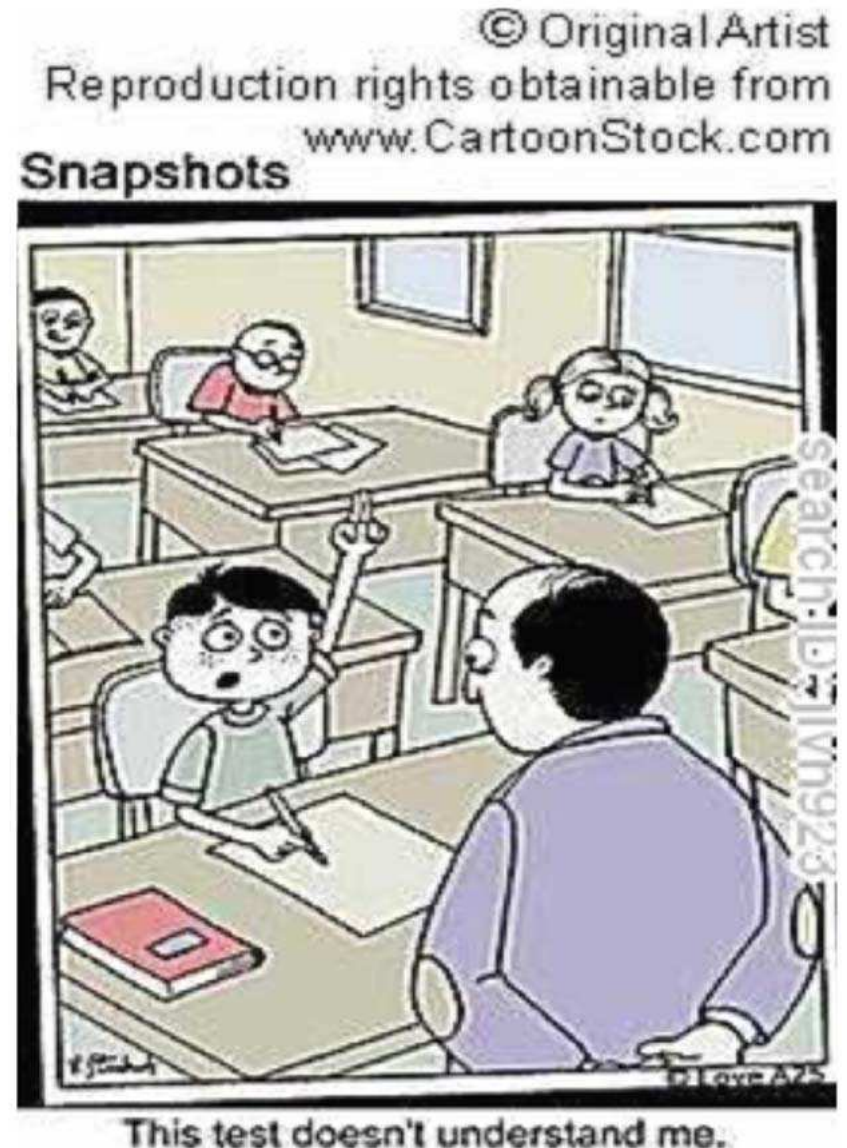


GLI ATTORI DEL PROCESSO DI ORIENTAMENTO



IL RAGAZZO/LA RAGAZZA

- Attitudini
- Potenzialità
- Interessi
- Abilità di studio
- Motivazione/Aspirazioni
- Emotività
- Dinamiche relazionali di imitazione/differenziazione, ascolto/rifiuto, ecc
- Rappresentazione di sé
- Rappresentazione sociale
- Identità (anche di genere) cultura e tradizioni



LA FAMIGLIA



- Rappresentazione sociale del sistema familiare
- Aspirazioni
- Rappresentazione sociale della scuola secondaria
- Emotività
- Posizione e distanza
- Condivisione e corresponsabilità
- Fiducia-Alleanza
- Sostegno al ragazzo



LA SCUOLA



- Coordina e organizza il processo di orientamento
 - Mira alla riuscita scolastica di **tutti** gli studenti
 - Favorisce e «stabilizza» l'esplorazione di sè
- Legge i bisogni dei singoli e della classe
 - Guida all'esplorazione dell'offerta formativa del territorio
 - Accompagna nella costruzione della realtà
 - Costruisce continuità
 - Verifica i risultati



IL TERRITORIO

- Sostiene la propria opportunità formativa e i propri studenti (EELL)
- Promuove una sintesi tra offerta formativa e connotazione del territorio (EELL)
- Informa (Istituti di II grado)
- Accoglie prepara e orienta (Istituti di II grado)
- Offre risorse di studio, ricerca, innovazione, formazione (Università)



COME SI COORDINANO?

Genitori

- Condividono il percorso di avvicinamento alla scelta e gli obiettivi dell'intero progetto
- Fanno presenti le loro aspettative e le loro osservazioni rispetto al percorso di scelta
- Mettono a disposizione dei ragazzi le loro risorse in sinergie con la scuola
- Accompagnano alla scuola individuata il ragazzo

Docente/Tutor

- Segue da vicino il ragazzo e lo aiuta nella raccolta delle informazioni
- Coordina le varie attività di orientamento
- Crea un raccordo comunicativo tra C.d.C. e ciascun alunno
 - Verifica l'efficacia del percorso formativo e del percorso di scelta

Ragazzi

- Conoscono alcuni aspetti di sé e del proprio modo di essere rispetto alla scuola
- Conoscono e controllano le ragioni del successo e dell'insuccesso scolastico e alcuni fattori di rischio emotivo e motivazionale che possono compromettere il percorso scolastico
- Conoscono i percorsi scolastici, formativi e lavorativi



IL PERCORSO: LE FASI



FASE 1: CONDIVISIONE

Settembre
2013

- Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto deliberano il **Progetto di Orientamento** (anche con nomina del referente di istituto)
- I Consigli di Classe nominano il o i **tutor per ciascuna classe terza**



FASE 2: FORMAZIONE

Ottobre
2013

Partecipazione:

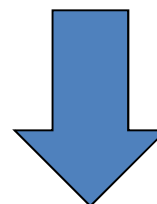
- dei **docenti tutor**
- dei **referenti**
- degli eventuali **operatori/orientatori**
alla fase di **formazione regionale**



FASE 3: COSTRUZIONE PERCORSO

Ottobre
2013

- Costituzione di **reti di scuole** per progettazione comune e confronto
- Individuazione delle **unità di lavoro**
- **Scansione temporale**
- Ricerca e predisposizione di **materiali comuni** per affrontare con i ragazzi le diverse tematiche



Opportunità di predisporre un fascicolo per ogni studente, contenente schede e materiali stimolo/traccia per la riflessione.



ELEMENTI QUALIFICANTI DEL PERCORSO

- **APPASSIONARE**

Coinvolgere e appassionare i docenti perché a loro volta sappiano appassionare gli studenti (e le famiglie) nella ricerca della propria strada

- **RENDERE CONSAPEVOLI**

Far crescere e maturare la consapevolezza di sé-studente e delle richieste della scuola superiore

- **ANDARE “OLTRE”**

Saper leggere le “coerenze profonde”, i bisogni emotivi degli studenti e saperle integrare nel processo decisionale



NOTE

- La scelta della scuola superiore è un **processo ad alto contenuto emotivo** sia per i ragazzi che per le rispettive famiglie.
- Una visione dell'orientamento **sbilanciata sul relazionale** di questo processo di scelta - conoscenza di sé e conoscenza del contesto - rischia di **non interpretare** fino in fondo **i reali bisogni** di una quota significativa di ragazzi e famiglie.
- Un aspetto rilevante è che la **scelta** della scuola superiore è un **processo complesso**. In quanto tale, attiva facilmente meccanismi di evitamento della complessità, attraverso eccessive semplificazioni.



NOTE

- Il ruolo della scuola, ed in particolare del **tutor** dell'orientamento, dovrebbe essere quello di “stabilizzare” i sistemi emotivi e mantenere serenamente nella complessità ragazzi e famiglie. Tutor come **punto di riferimento e di “connessione”**.
- Un altro aspetto non trascurabile è dato **dall'immagine sociale della scuola superiore** che può giocare un ruolo importante nella scelta o nell'evitamento di una scelta.
- Insegnanti e genitori devono diventare consapevoli che un **pregiudizio**, positivo o negativo, a volte può condizionare una scelta.



NOTE

- Per alcuni **ragazzi** la scelta della scuola è l'espressione più alta del conflitto intra-personale, tipico dell'adolescenza, contrassegnato da forti sensazioni di **inadeguatezza**, contrastate da difese di **“onnipotenza scolastica”** (aiutare nell'esame di sé tra specificità, potenzialità e limiti).
- Per alcuni ragazzi/ragazze, la scuola superiore rappresenta la **prima messa alla prova** fuori da un contesto sociale / territoriale “protettivo” (desideri/paure; l'influenza del gruppo dei pari e l'individualità)



UN POSSIBILE PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Spiegazione

Materiali stimolo/
Discussione

Riflessione/
Documenti

- **Presentazione** ai ragazzi del percorso di avvicinamento alla scelta
- Utilizzo di materiali strutturati come un film (*ad es: cielo d'ottobre, Billy Elliot, ecc.*), *letture, altri materiali*
- **“lo come mi vedo nel futuro”**
 - “lo vorrei occuparmi di..”
(anche attraverso delle mappe delle professioni collegate ai percorsi formativi, giochi di ruolo, ecc)



UN POSSIBILE PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Riflessione/
Discussione

- **“Cosa conterà nella mia scelta?”**. Riflessione sulle variabili che possono condizionare positivamente / negativamente una scelta

Presentazione

- Presentazione dei **percorsi** formativi e scolastici del territorio

Riflessione

- **Autovalutazione** “Come mi vedo?”, “La mia preparazione scolastica”, “Come mi vedono i miei docenti”, “I miei risultati scolastici”



UN POSSIBILE PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Documenti/
Presentazione

- Le intelligenze multiple (Gardner)

Autovalutazione /
Riflessione

- “Le mie intelligenze”



UN POSSIBILE PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Riflessione/
Discussione

- La **motivazione** scolastica
- Motivazione personale come predittore della riuscita scolastica

Riflessione/
Discussione
Materiali/
Questionari

- “La padronanza emotiva” (*Ansia - Autocontrollo - Autostima - Attenzione e concentrazione, ecc.*)
- “Io e le mie **emozioni**” (*profilo personale*)

Riflessione/
Discussione
Materiali/
Questionari

- Le **abilità** di studio (*Partecipazione in classe - Ruolo attivo - Gestione del tempo, ecc.*)
- “Io e le mie abilità di studio” (*profilo personale*)



UN POSSIBILE PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Riflessione/
Discussione

- **L'insuccesso** scolastico
- Errori nella scelta della scuola superiore

Riflessione/
Discussione

- Il **contesto** ambientale e la sua influenza sulla scelta
- “Io e la mia famiglia”
- “Io e i miei amici”
- “Io e la scuola superiore”

Autovalutazione/
Riflessione
Materiali stimolo

- **Interessi** scolastici o professionali?
- “I miei interessi” (*questionari di interessi*)



UN POSSIBILE PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Riflessione/
Discussione

- **Fare sintesi:** bilancio e scelte
- “Le mie ipotesi”
- “L’ipotesi dei miei genitori”
- “Cosa dice la scuola” Condivisione della scelta

Processo
Decisionale

- “La mia **scelta**”

Presentazione

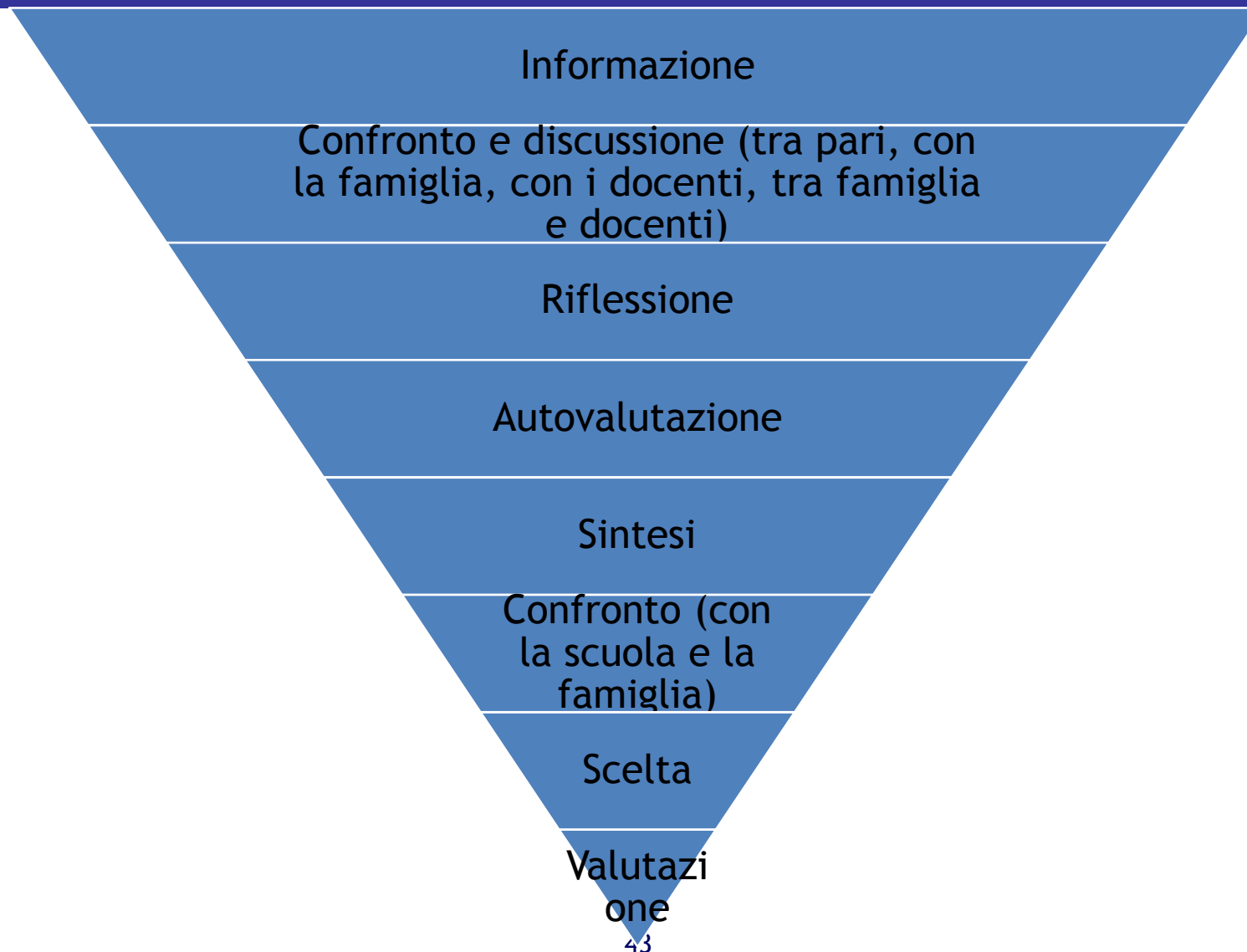
- “L’iscrizione alla scuola superiore”

Rielaborazione

- “A che cosa è servito questo percorso?”



PROCESSI FONDAMENTALI DEL PERCORSO DI ORIENTAMENTO



FASE 4: REALIZZAZIONE PERCORSO

Percorso di «Avvicinamento alla scelta»
per tutti gli studenti di 3^a media

- **Conoscenza approfondita e sintesi delle proprie potenzialità, degli interessi professionali e scolastici e delle proprie attitudini**
- **Costruzione di ipotesi di scelta**
- **Confronto con la famiglia e condivisione della scelta da parte della scuola**
- **Realizzazione di una scelta realistica e adeguata ad interessi e attitudini**



FASE 4: REALIZZAZIONE PERCORSO

Percorso individualizzato per:

- **Alunni disabili**
- **Alunni stranieri**
- **Soggetti con particolari difficoltà di apprendimento**
- **Ragazzi con particolari difficoltà relazionali e/o disagio sociale**

(Anche con attività di accompagnamento, progetti ponte, laboratori assistiti dai docenti della scuola media presso la scuola superiore, ecc..)



FASE 5: VALUTAZIONE DI UN PROGETTO

Per rendere **valutabili e confrontabili** i diversi progetti di Orientamento Scolastico è indispensabile un primo confronto su alcuni indicatori che possono guidarne la verifica.

Alcuni degli **INDICATORI DI ESITO** possibili sono:

- Partecipazione
- Maturazione e consapevolezza
- Concordanza
- Distribuzione sui livelli
- Distribuzione sugli indirizzi
- Evasione scolastica
- Riuscita
- Efficacia
- Efficienza



VALUTAZIONE: PARTECIPAZIONE

- Intesa come **condivisione attiva del percorso** di orientamento e di scelta
- Dimensione a più livelli che comprende la partecipazione dei **ragazzi**, dei **genitori**, degli **insegnanti** e degli **esterni**

Valuta:

- **Partecipazione attiva e motivazione dei ragazzi/ragazze** *(rilevabile in classe dai docenti)*
- **Partecipazione dei genitori alle attività proposte** *(assemblee, colloqui individuali per l'orientamento, eventuali incontri con gli orientatori, raccolta di materiali e di informazioni, eventuale consiglio di classe orientativo, visite alle scuole superiori, ecc.)*
- **Partecipazione dei docenti al progetto** *(deve essere coordinata e discreta. Il massimo della partecipazione è dato dal coinvolgimento di tutti i docenti del consiglio di classe nel costruire con il coordinatore / tutor la proposta orientativa)*



VALUTAZIONE: MATURAZIONE E CONSAPEVOLEZZA

- Il percorso di avvicinamento alla scelta è essenzialmente un **percorso di maturazione** di alcune **consapevolezze** rispetto a se stessi come studenti e a se stessi proiettati in un futuro scolastico e professionale
- Il momento della scelta è un momento particolarmente efficace, dal punto di vista emotivo, per aprire una vera **riflessione su se stessi nelle varie dimensioni**. Numerosi insegnanti riferiscono che a fine percorso i ragazzi risultano complessivamente più maturi.
- Per il momento, la maturazione è **valutata dai docenti** che vedono i cambiamenti del ragazzo nel percorso

VALUTAZIONE: CONCORDANZA

- Analisi quantitative e qualitative delle differenze
- % di scelte condivise
- % di scelte non condivise
- % di scelte più impegnative e meno impegnative
- Rappresenta la **percentuale di scelte condivise** tra scuola, ragazzi e famiglie.
- Si tratta di un indicatore importante basato sull'evidenza che dove è **maggiore la concordanza**, **maggiori sono le possibilità di riuscita** alla scuola superiore.
- Per una percentuale che va dal 30% al 40% la concordanza è naturale, si tratta di «scelte» facili e condivisibili.
- Un indice **superiore al 40%** indica un **lavoro ben svolto** dalla scuola, ricco di ascolto, ricerca e condivisione



VALUTAZIONE: DISTRIBUZIONE SULLE MACRO TIPOLOGIE FORMATIVE

Una buona distribuzione sulle macro tipologie formative

- Liceale
- Tecnica
- Istruzione professionale
- Istruzione e formazione professionale

indica un'attenzione della scuola alle abilità personali di ciascun ragazzo e alle reali richieste della scuola superiore.

(Esistono differenze anche rilevanti tra le singole classi, ma le percentuali complessive delle scuole dovrebbero avvicinarsi alla distribuzione media regionale e territoriale)



VALUTAZIONE: DISTRIBUZIONE SUGLI INDIRIZZI

Anche la distribuzione sui vari indirizzi di:

- licei
- tecnici
- istruzione professionale
- istruzione e formazione professionale

indica la qualità del percorso svolto nell'avvicinamento alla scelta.

- Più approfondita risulta la conoscenza degli indirizzi e più articolate e corrispondenti agli interessi di ciascuno risultano le iscrizioni.
- Una buona distribuzione sugli indirizzi consente, inoltre, una **formazione più specifica** in diversi ambiti e quindi maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro

VALUTAZIONE: EVASIONE SCOLASTICA

- Restituisce la **percentuale dei ragazzi che non si iscrivono alla scuola superiore**, evadendo l'obbligo scolastico
- In questi anni si è trattato di un dato marginale, **inferiore all'1%**
- Monitorare questo indice può comunque risultare interessante perché restituisce la **capacità della scuola media di accompagnare e di aiutare i ragazzi** a dare un senso ad una formazione prolungata.

VALUTAZIONE: RIUSCITA

- Riferito al **termine del primo anno di scuola superiore**
- È un indicatore irrinunciabile per una scuola attenta ai ragazzi e attenta ai processi di orientamento
- Restituisce la capacità orientativa e formativa della scuola media
- Misura il successo formativo del primo anno e quindi il **livello di preparazione dei ragazzi in uscita dalla scuola media**
- Misura, attraverso i **cambi di scuola**, la coerenza dei percorsi proposti ed intrapresi



INDICE DI RIUSCITA

Analisi quantitative e qualitative di:

- % di studenti **ammessi**
- % di studenti **non ammessi**
- % di studenti **con giudizio sospeso**
- % di studenti che hanno **abbandonato** la scuola (formalizzate e non formalizzate)
- % di studenti che hanno **cambiato** scuola in corso d'anno



INDICE DI RIUSCITA

Analisi quantitative e qualitative di:

- % di studenti ammessi/non ammessi con scelta condivisa dalla scuola secondaria di I grado
- % di studenti ammessi/non ammessi con scelta non condivisa dalla secondaria di I grado



VALUTAZIONE: EFFICACIA

- L'efficacia di un progetto si può misurare confrontando i **risultati ottenuti con risultati ottenibili senza intervento specifico**.
- Per calcolare l'efficacia si possono **confrontare i risultati ottenuti negli indicatori con i risultati attesi per evoluzione legata alle normali prassi scolastiche**.
- Un progetto che **non ottiene punteggi elevati per indice di concordanza, per distribuzione e per successo, non è efficace** in quanto non determina nessun cambiamento significativo.



VALUTAZIONE: EFFICIENZA

- Indica quante ore/risorse in termini di intervento aggiuntivo rispetto ai percorsi scolastici sono necessarie per ottenere cambiamenti efficaci.
- Più alto risulta il monte ore intervento esterno e le risorse impiegate più bassa risulta l'efficienza, e viceversa.
- Il calcolo dell'efficienza è collegato al calcolo dell'efficacia.

VALUTAZIONE: VERIFICA ISCRIZIONI

Febbraio
Marzo
2014

- Indice di **distribuzione** delle scelte effettuate dai ragazzi.
- Indice di **concordanza** tra consiglio di orientamento della scuola e scelte effettuate dai ragazzi.
- Indice di **evasione scolastica** (prima verifica)



VALUTAZIONE: VERIFICA ISCRIZIONI

- Indice di riuscita delle scelte effettuate dai ragazzi.

**Giugno
Settembre
2015**

*(al termine del
primo anno della
scuola secondaria
di secondo grado)*

- Distinti anche per genere e con evidenza delle diverse tipologie di studenti (es: alunni stranieri, disabili,...)
- Con eventuali ri-orientamenti per i soggetti che hanno effettuato una scelta non corretta.



REPORT

Febbraio
Marzo

- Report Iscrizioni

Settembre

- Report Esiti

- Presentazione dati a:
 - OOCC della scuola
 - EELL territoriali
- Raccolta dati in uno **storico** (sarà richiesto da ORL e dall'UST)

